





COOPERATIVA SOCIALE PADANASSISTENZA LOMBARDIA

Il presente bilancio sociale intende essere un canale di dialogo con gli *stakeholder* interessati a conoscere e approfondire le attività della Cooperativa.

La redazione del bilancio sociale, segue il riepilogo svolto annualmente in occasione del Riesame della Direzione come da norma **ISO 9001:2015** di cui la nostra Certificazione Qualità dall'anno 2012.

Il **periodo di riferimento** per tutte le attività è **l'anno solare 2025** ad eccezione dei dati relativi alle attività in ambito scolastico che si riferiscono all'anno scolastico 2024-2025.

Si tratta di una descrizione che vuole essere esaustiva per **riassumere il frutto del lavoro di molte persone oltre a valutarne l'efficacia e porsi nuovi obiettivi futuri**.

Riteniamo importante assumere un ruolo attivo, competente e coinvolto per fornire risposte adeguate alle nuove esigenze del territorio.

Il modello di bilancio sociale scelto segue la teoria dei "portatori di interesse" (stakeholder theory) secondo la quale la Cooperativa è un sistema aperto che risponde a più soggetti, portatori d'interessi interni ed esterni, dei quali ha il dovere di rispettare e garantire i diritti.

Questo approccio è basato sul coinvolgimento nel processo di rendicontazione sociale dei diversi interlocutori della Cooperativa (i soci, i dipendenti e i collaboratori), pertanto, è necessario che i dati siano raccolti sistematicamente ed essere disponibili per l'elaborazione. Tale lavoro richiede lo sforzo culturale di tutti coloro che sono impegnati in Cooperativa nel mantenere una visione più ampia del proprio lavoro riconoscendo l'importanza di un'immagine collettiva e finale che fotografi complessivamente il risultato raggiunto insieme. 2

Il processo descritto si propone di rappresentare i **valori di fondo, gli obiettivi, le strategie e le modalità** con cui questi sono **quotidianamente tradotti in azione concreta**.

Acquisendone consapevolezza è possibile rendere più **"socialmente responsabile"** il nostro comportamento ed orientare l'attività in modo che i risultati perseguiti siano coerenti con i valori e il contesto.

Un ulteriore obiettivo connesso alla redazione del bilancio sociale è quello di rappresentare il valore aggiunto prodotto da ogni singola attività e rendere conto di come è stata distribuita la "ricchezza" generata dalla cooperativa con informazioni quantitative e qualitative.

Per la redazione di questo documento sono stati utilizzati dati elaborati da interlocutori competenti.



SOMMARIO

	04	Premessa		
05	1.	La Cooperativa Sociale Padanassistenza Lombardia	18	3.
	06	La Storia		Il bilancio 2025
	07	Gli obiettivi strategici 1999-2025		19
	09	La Mission		Lo storico del valore produzione
	10	I valori		22
	11	Oggetto sociale		Infrastrutture e progetti
12	2.	Chi siamo	23	4.
	13	La base sociale		Ci occupiamo di
	14	L'Organigramma		25
	15	Lo Staff		C-DOM
	16	Soddisfazione Lavoratori		26
	17	Gli Stakeholders		CP-DOM
				27
				Educativa
				28
				Soddisfazione utenza
				29
				Dicono di noi... nel 2025
				30
				I nostri uffici
				31
				Prospettive future
				32
				Impatto ambientale

PREMESSA

Come consuetudine il Sistema qualità e il settore amministrativo si coordinano per stilare il bilancio annuale dal quale si conferma la costante evoluzione della Cooperativa nei numeri quantistici (statistici e finanziari) mentre a livello qualitativo permangono le **radici salde**: ogni singola attività ha come base l'**amore** e il **rispetto** per ogni uomo.

Le difficoltà sopraggiunte negli anni sono state affrontate mantenendo la caratteristica sociale attraverso i vari progetti.

Da sempre, in modalità e forme diverse, si respira nei corridoi un'attività filantropica grazie alle risorse dedicate a perseguire il **benessere** dell'utenza e dei lavoratori grazie anche ad un'imprescindibile politica di **welfare interno** pensato per creare un circolo virtuoso che contribuisce a innalzare la performance complessiva, garantire un ambiente di lavoro positivo, rafforzare la competitività.

La Cooperativa ha superato pienamente le verifiche ispettive ricevute in vari ambiti, mantenendo lo standard di qualità del servizio, della politica di gestione delle risorse umane ed economiche con le caratteristiche di umanità e solidarietà che la contraddistinguono.

PARTECIPAZIONE INTERNA – CENA 2025

La cena pre-natalizia della Cooperativa, svoltasi il 12 Dicembre 2025 presso la Tenuta Tovaglieri di Golasecca (VA), è stata l'occasione di ritrovarci per stare insieme, conoscere nuovi amici, condividere il percorso svolto fino ad oggi e le prospettive future.

Hanno partecipato oltre 110 persone tra fondatori, soci, dipendenti, collaboratori, consulenti e volontari.



1.



LA STORIA



La **Cooperativa Sociale Padanassistenza Lombardia** nasce nel 1999 dalla volontà di **Silvana Fandella**. Spronata da un'amica infermiera con pochi mesi di vita, avvia l'erogazione di *cure competenti e amorevoli* presso i domicili di persone non autosufficienti, con disabilità o patologie che portano alla perdita della funzionalità fisica, psichica o sociale. Il territorio di riferimento è quello della Provincia di Varese. Man mano, si uniscono varie *forze multiprofessionali* con un obiettivo comune: garantire *un cammino degno di essere vissuto*.

Padanassistenza si accredita al servizio ADI, con prese in carico di anziani e disabili che tengano conto delle esigenze sanitarie e sociali puntando, ove possibile, al *miglioramento della qualità della vita*. Man mano, all'organizzazione si aggiungono anche educatori per accompagnare i minori nei percorsi scolastici o all'interno dei propri nuclei familiari.

Seguendo il focus dell'attenzione verso l'atro tramandato dalla madre Silvana, **Sabrina Enza Moreni** Padanassistenza, ampliandola con figure professionali per erogare cure palliative domiciliari con l'ultima fase della malattia e sostenere la famiglia. Il credo raggiunge anche le provincie di Bergamo, Ecco delinearsi il quadro dell'attuale Padanassistenza, la quale mantiene intatto il *profondo spirito cooperativo* con schiere di professionisti, integrati e sostenuti per raggiungere ogni giorno persone nel momento in cui vivono situazioni e istanti decisivi della propria esistenza come malattie, vecchiaia, disabilità ma anche infanzia e adolescenza, soprattutto in zone montuose e disagiate.



dal 2017 guida
l'obiettivo di supportare
Monza e Brianza.

6

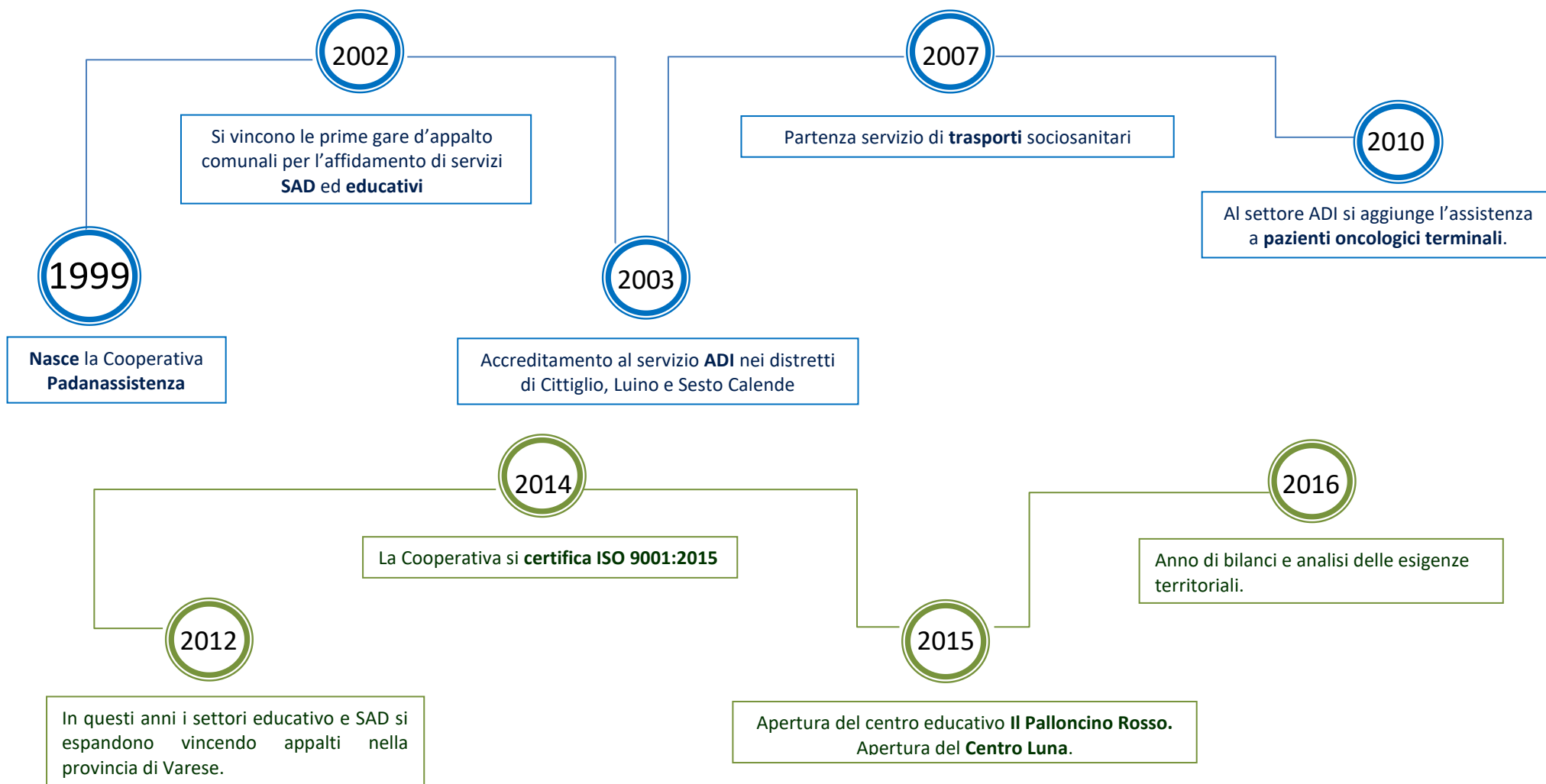


“La solidarietà non deve essere solo una parola ma un modo di essere nella nostra vita.
La comunità vive sulla saggezza dell'anziano, sulla vigoria del giovane e sull'entusiasmo del bambino.”

Silvana Fandella (Fondatrice della Cooperativa Sociale Padanassistenza Lombardia)

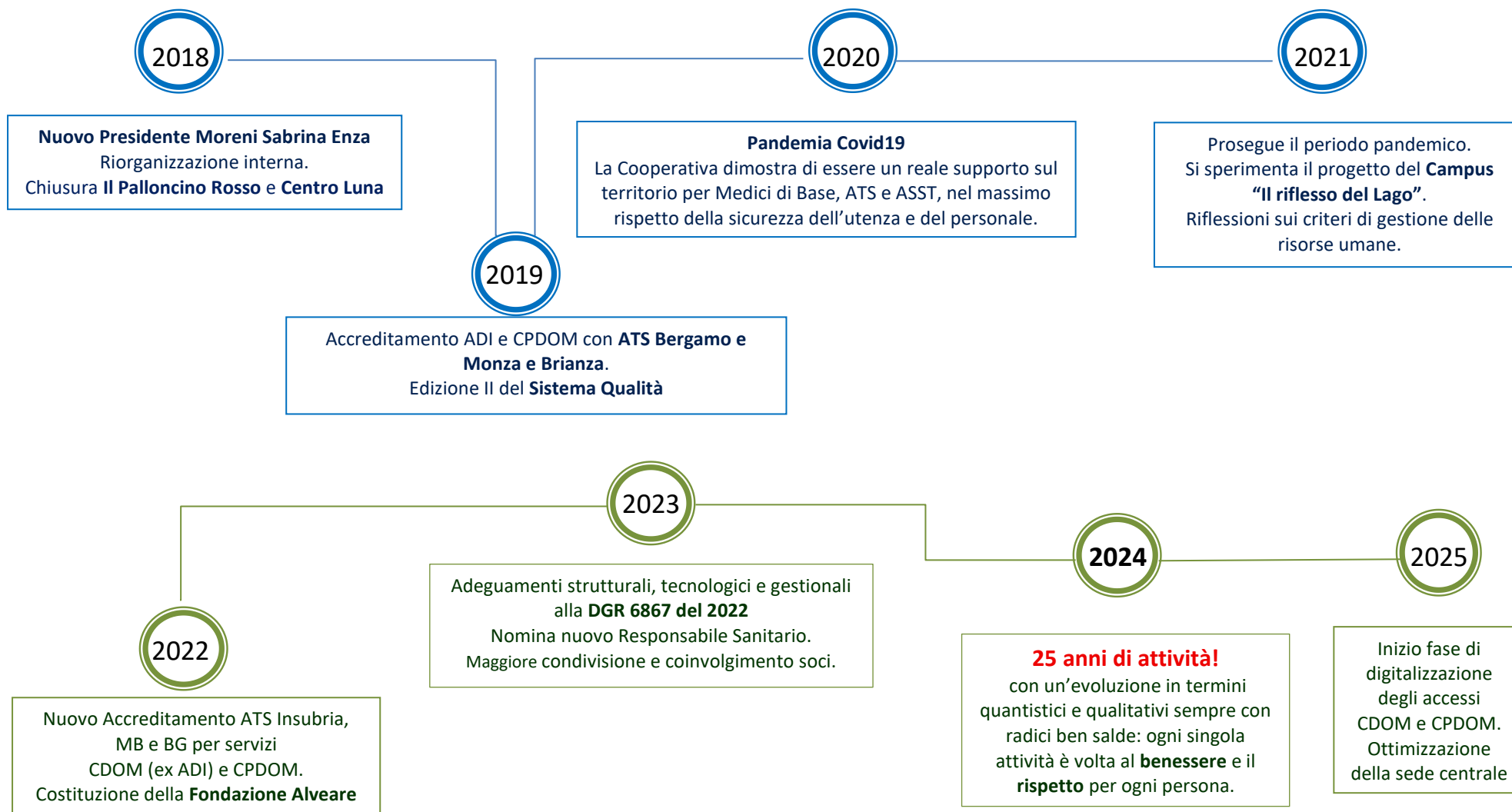
OBIETTIVI STRATEGICI 1999-2016:

RISPONDERE ALLE ESIGENZE TERRITORIALI E MIGLIORARE IL MODELLO ORGANIZZATIVO



OBIETTIVI STRATEGICI 2018-2025:

RISPONDERE ALLE ESIGENZE TERRITORIALI E MIGLIORARE IL MODELLO ORGANIZZATIVO



LA MISSION

L'obiettivo comune di ogni ambito è l'**attenzione** alla persona e la sua dignità, in particolar modo per i destinatari delle prestazioni:

persone raggiunte in situazioni e momenti decisivi per la propria esistenza come malattie, vecchiaia, disabilità ma anche infanzia e adolescenza.

Occuparsi delle persone, in Padanassistenza, significa affrontare ogni giorno anche il tema della **qualità del vivere** anche all'interno.

Accogliere, ascoltare e rispettare chiunque attraversi un periodo di disagio aiuta anche a riconoscere e sostenerne le potenzialità.

Attraverso l'erogazione di servizi socio-sanitari ed educativi, si mette l'utente al centro dei piani d'assistenza e ci proponiamo come facilitatore nel favorire il dialogo del cittadino con gli enti pubblici, Medici di base e Pediatri e vari servizi territoriali, svolgendo con essi un lavoro di collaborazione e sostegno.

La storia di Padanassistenza è proprio fatta di tutto questo, di relazioni, alla base di una comunità leale:

- tutte le persone sono trattate con **rispetto e tolleranza**;
- le varie attività sono svolte in modo **affidabile, onesto e cortese**;
- i rapporti professionali si basano sulla **stima** e la **fiducia** reciproca.

Nelle fasi progettuali, si tengono conto anche e soprattutto dei bisogni del territorio e della politica della qualità.

Accreditata dalla Regione Lombardia come ente per l'erogazione di servizi domiciliari C-Dom e CP-Dom

Certificata UNI EN ISO 9001 dal 2015



Il Sistema di Gestione della Qualità adottato da Padanassistenza si applica a:



La Politica per la Qualità persegue gli obiettivi della Mission attraverso:

- l'affiancamento all'utente individuandone i bisogni
- la ricerca delle migliori soluzioni da adottare in sinergia il territorio
- monitoraggio continuo dei servizi
- riesame dei propri processi e degli strumenti
- ascolto delle necessità del personale

I VALORI





LO STATUTO

ART. 1 Statuto

1.01 È costituita la società Cooperativa denominata: COOPERATIVA SOCIALE PADANASSISTENZA LOMBARDIA - SOCIETÀ COOPERATIVA in breve "C.S.P."

1.02 La cooperativa è disciplinata dalle norme contenute nel presente atto, dalle norme del titolo VI del libro V del codice civile, dalle disposizioni di legge previste per le cooperative sociali ed in quanto compatibili, dalle norme previste dalla legge per le società a responsabilità limitata.

ART. 17 Statuto

17.02 Le riserve non possono distribuirsi tra i soci cooperatori né durante la vita della società né al momento del suo scioglimento

ART. 19 Statuto

19.03 Gli avanzi netti che residuano potranno essere così destinati:

- (i) a riserva indivisibile;
- (ii) quali dividendi ai soci nei limiti previsti dalla legge e comunque non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato
- (iii) quali dividendi ai soci finanziatori nei limiti stabiliti dall'Assemblea; è in ogni caso vietato remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi

ART. 36 Statuto

36.02 L'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, deve essere destinato ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

D.lgs. 460/97

Ai sensi del comma 8 dell'art. 10 D.lgs. nr. 460/97 si considerano in ogni caso ONLUS (di diritto):

- le cooperative sociali di cui alla legge nr. 382/1991;
- le organizzazioni di volontariato iscritte ai registri di cui alla legge nr. 266/1991;
- le organizzazioni non governative riconosciute idonee ai sensi della legge nr. 49/1987.

La Cooperativa Sociale PadanAssistenza Lombardia è iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative sociali sin dal 1999, anno della sua costituzione, ed all'Albo Società Cooperative presso la CCIAA di Varese alla sezione "mutualità prevalente".

Suddetta iscrizione deriva dalla funzione della Cooperativa Sociale che è, per definizione, sempre volta al principio di mutualità. Può essere definita mutualità prevalente "soggettiva".

Codice civile

L'art. 111 septies delle disposizioni attuative del codice civile prevede che le Cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 381/1991 siano considerate a "mutualità prevalente" indipendentemente dai requisiti dell'art. 2513 c.c. purché prevedano nei loro statuti i requisiti definiti dall'art. 2514 c.c.

Tali requisiti sono inseriti nel nostro Statuto come da seguenti stralci:

SCOPO SOCIALE

4.01/4.01.01 Scopo della cooperativa è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi, nei servizi commissionati da Enti pubblici, mediante partecipazione a gare d'appalto o privati.

4.02 La Cooperativa ha inoltre come scopo garantire la continuità di occupazione e le migliori condizioni economico, sociali e professionali ai propri soci e lavoratori, del regolamento interno e delle disposizioni di bilancio.

4.03 Nei rapporti mutualistici la società rispetta il principio della parità di trattamento salva la facoltà dell'Organo Amministrativo, in osservanza alle disposizioni di legge e del regolamento interno, di instaurare od eseguire rapporti con i soci a condizioni tra loro diverse valutata la diversa condizione degli stessi, le esigenze della Cooperativa e quelle di tutti gli altri soci.

4.04 La società potrà svolgere la propria attività anche con terzi, prevedendo di occupare anche non soci.

5.01 In attuazione allo scopo mutualistico di cui all'articolo 4, la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente in conto proprio o per terzi:

- attività e servizi di riabilitazione;
- centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione ed altre strutture con carattere animativo e finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero;
- servizi domiciliari di assistenza e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola od altre strutture di accoglienza;
- attività di assistenza infermieristica e socio sanitaria a carattere domiciliare oppure realizzata entro centri di servizio appositamente allestiti o messi a disposizione da enti pubblici o privati;
- strutture di accoglienza e residenziali protette per persone autosufficienti e non;
- attività di formazione e consulenza;
- attività di sensibilizzazione e animazione delle comunità locali in cui opera, al fine di renderle più consapevoli e disponibili alla attenzione e alla accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- trasporto anziani e disabili;
- servizi di trasporto di persone dializzate per conto di enti pubblici e privati;
- attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;
- apertura e gestione di centri salute globale (fisico-emozionale e psicologico).

Le finalità della cooperativa verranno perseguite attraverso progetti di lavoro.

La Cooperativa potrà ideare, promuovere e sostenere iniziative e progetti; promuovere, sostenere e realizzare programmi di aiuto umanitario; stabilire e intrattenere una costante collaborazione con le istituzioni, le organizzazioni e le autorità nazionali.

Essa potrà inoltre organizzare e promuovere campagne ed iniziative finalizzate alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dei meno abbienti e dei bisognosi.

2.



12



COOPERATIVA SOCIALE PADANASSISTENZA LOMBARDIA

BASE SOCIALE

La base sociale di Padanassistenza al 31/12/2025 è così composta:

CDA

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Legale Rappresentante

rappresenta, amministra e risponde di Padanassistenza secondo quanto dettato dallo statuto e deliberato dall'assemblea



CONSIGLIERI



ASSEMBLEA DEI SOCI

SOCI LAVORATORI

SOCI VOLONTARI

persone fisiche che svolgono attività lavorative per il raggiungimento degli obiettivi
N° 15 **14** femmine, **1** maschio



persone fisiche che prestano l'attività gratuitamente per fini di solidarietà ai sensi e per gli effetti della L.381/91. N° **1** maschio



Lavoratori

BACK OFFICE

N° 12

10 dipendenti, **2** collaboratori

EDUCATIVA

N° 19

19 dipendenti

CDOM

N° 71

8 dipendenti, **63** collaboratori

CPDOM

N° 20

6 dipendenti, **14** collaboratori

SAD

N° 5

5 dipendenti

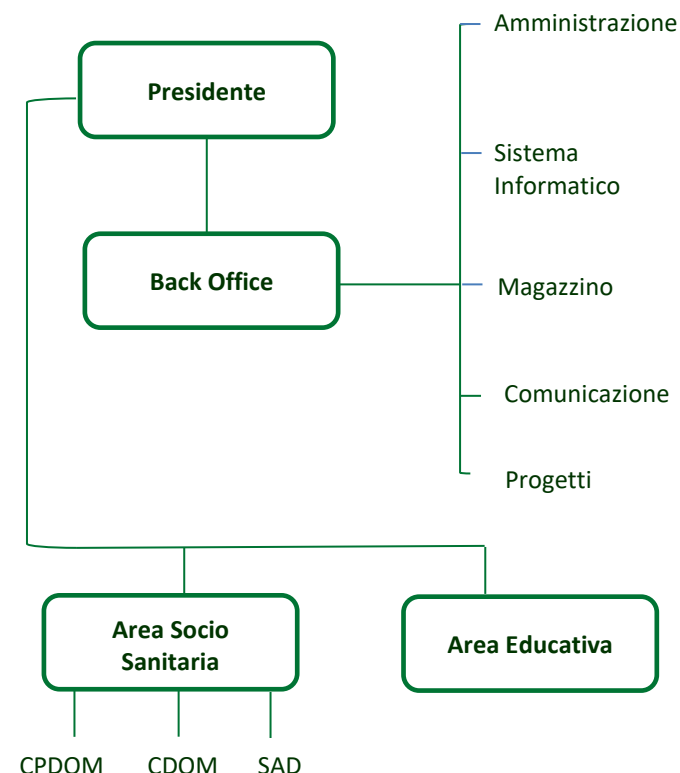


L'ORGANIGRAMMA

Le decisioni relative alla gestione di Padanassistenza riguardo allo sviluppo delle attività, alla gestione del personale, alla sostenibilità economico-finanziaria e patrimoniale e al controllo interno competono alla **Presidente** che si muove in stretta connessione con il **Consiglio di Amministrazione** e l'**Assemblea dei soci**, formata soprattutto da coordinatori delle Aree e lo staff in back office.

I coordinatori determinano le linee operative degli interventi operativi e contribuiscono a sviluppare, all'interno del gruppo loro affidato, valori, finalità e comportamenti condivisi. Lo staff in back office supporta le Aree nella realizzazione delle loro attività.

Il coinvolgimento diretto della Presidente in tutti i settori, la rende perno centrale e principale referente per tutte le parti interessate.



LO STAFF: DIPENDENTI E COLLABORATORI

In Padanassistenza, la **continuità** dei servizi dipende anche dalla capacità di soddisfare le attese dell'utenza, quanto quelle dei lavoratori, molti dei quali vivono il lavoro come **missione** personale: il lavoratore è protagonista quanto l'utente.

La selezione passa anche attraverso il processo di autovalutazione motivati dal desiderio di **aiutare** persone al domicilio, instaurare relazioni positive e sentirsi parte di un **progetto comune**.

Si predilige il concetto di **"gruppo di lavoro"** con una buona rete interna, al fine di permettere agli operatori di sentirsi membri di una comunità, non individui che agiscono singolarmente, aumentando la probabilità di erogare servizi di qualità.

Essendo però i servizi basati sulle relazioni, essi vengono valutati in modo diverso da utente a utente, pertanto, gli operatori risultano responsabili e autonomi nella scelta della formula più adatta, fermo restando il vincolo del rispetto dell'etica, la Missione e la Politica.

La professionalità di ogni ruolo è, quindi, valutabile attraverso il **"saper stare"** in relazione con gli altri, insieme al **"saper fare"** e **"prestare attenzione"**, sfruttando le potenzialità individuali e, se possibile, arricchendole.

Si adottano modalità organizzative flessibili e misure di conciliazione dei tempi vita-lavoro per lavoratrici e lavoratori indipendentemente dall'inquadramento contrattuale.

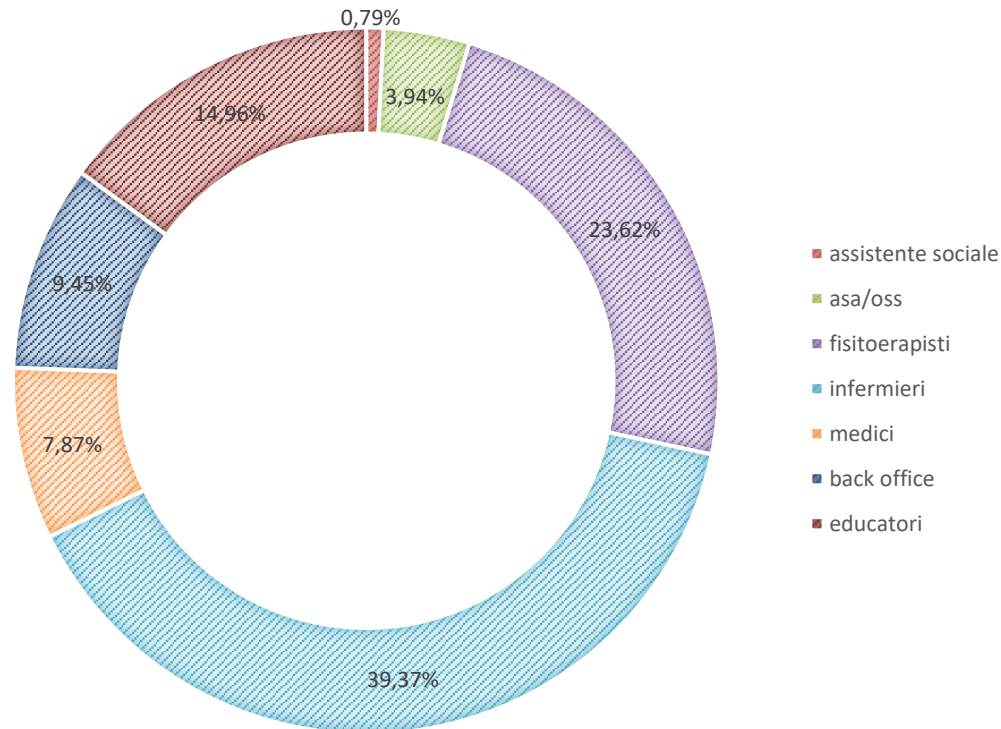
N° 48
Dipendenti
42 femmine, 6 maschi



N° 79
collaboratori
50 femmine, 29 maschi



PROFESSIONISTI



SODDISFAZIONE

LAVORATORI

Anche quest'anno abbiamo chiesto a tutti i **lavoratori "interessati"** di compilare, in forma anonima, il questionario di soddisfazione relativo al **2025**. Comprende **13 affermazioni** valutabili con "non sono d'accordo", "in disaccordo", "né d'accordo né in disaccordo".

Il questionario è suddiviso in domande inerenti all'opportunità lavorativa, la qualità della **comunicazione** in Cooperativa e domande che stimolino l'**autovalutazione** come il grado di investimento e impegno dedicato al proprio lavoro. Troviamo anche una parte relativa alla **sicurezza** nel quale si raccolgono eventuali episodi da registrare e si ricorda l'importanza di interfacciarsi coi referenti. Infine, è presente uno spazio dedicato alla possibilità di lasciare commenti e suggerimenti utili al miglioramento dell'ambiente lavorativo.

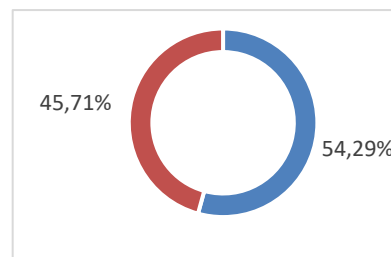
I questionari sono raccolti tramite link diretto, analizzati dal Settore Qualità e inseriti nell'annuale Riesame della Direzione.

Per l'anno 2025 hanno partecipato 71 lavoratori (55% liberi professionisti, dipendenti 45%), esattamente come l'anno precedente. La maggior parte dei partecipanti lavora in Cooperativa da 2 a 10 anni e la principale fascia di età è compresa tra 31 e 40 (il 47% delle risposte).

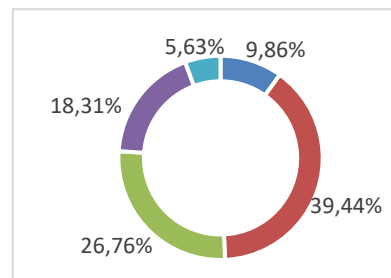
Del proprio lavoro sono soddisfatti al 99% dei partecipanti e giudicano l'ambiente di lavoro:

- con referenti ben riconosciuti in caso di necessità, problema o situazione insolita.
- si può contare su referenti e colleghi per svolgere al meglio il proprio lavoro anche sotto pressione (91,50%).
- favorevole all'inclusione e alla protezione dei lavoratori da eventuali discriminazioni (87%).
- un'opportunità per applicare il proprio talento e la propria esperienza (85,9%).

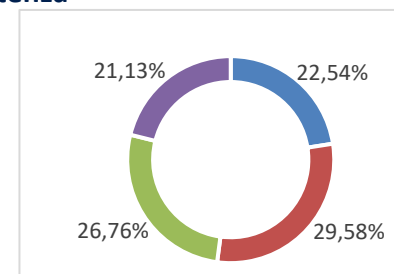
Rapporto di lavoro Libero professionista Dipendente



Fascia d'età Meno di 30 anni 31-40 41-50 51-60 Oltre 60

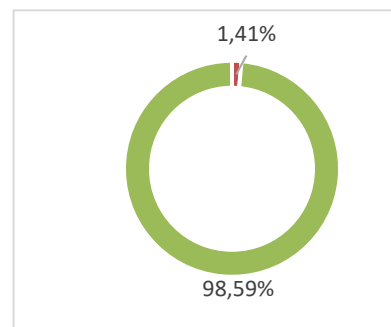


Anzianità in Padanassistenza 0-2 anni 2-5 anni 5-10 anni Oltre 10 anni



Nel complesso quanto sei soddisfatto/a del tuo attuale lavoro?

Insoddisfatto Indifferente Soddisfatto



GLI STAKEHOLDERS

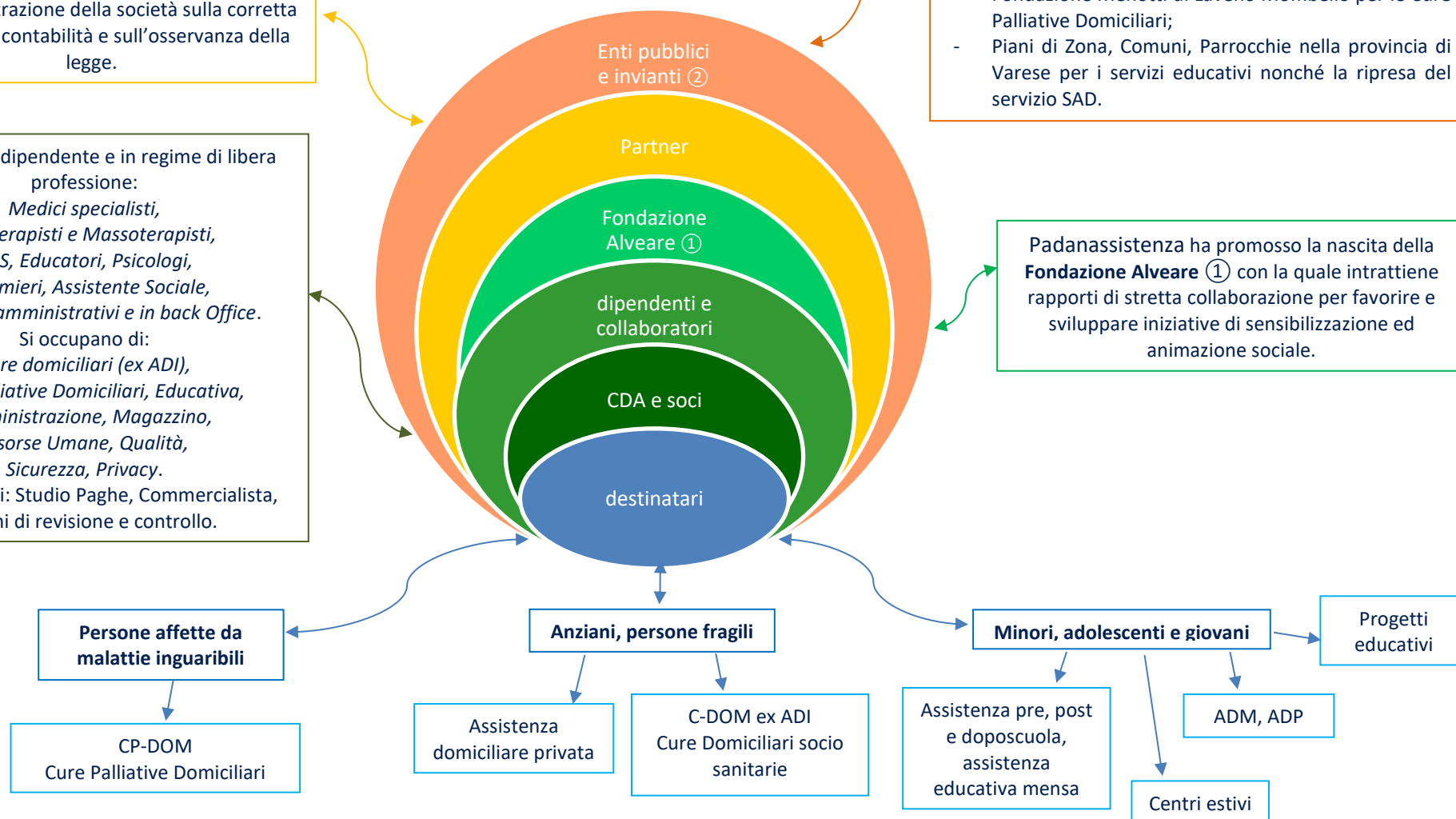
Padanassistenza aderisce e partecipa attivamente alla **UECoop** e il **Sindaco Unico**, il professionista che ha il dovere di controllo sull'amministrazione della società sulla corretta tenuta della contabilità e sull'osservanza della legge.

Il **personale** dipendente e in regime di libera professione:
*Medici specialisti,
 Fisioterapisti e Massoterapisti,
 OSS, Educatori, Psicologi,
 Infermieri, Assistente Sociale,
 Impiegati amministrativi e in back Office.*
 Si occupano di:
*Cure domiciliari (ex ADI),
 Cure Palliative Domiciliari, Educativa,
 Amministrazione, Magazzino,
 Risorse Umane, Qualità,
 Sicurezza, Privacy.*
 Esternalizzati: Studio Paghe, Commercialista,
 Organi di revisione e controllo.

Padanassistenza collabora inoltre con altre realtà appartenenti al terzo settore ②:

- AST e ATS di Azzate, Bergamo, Gallarate, Laveno Mombello, Luino, Monza e Brianza, Sesto Calende, Somma Lombardo, Varese con il servizio ADI;
- Fondazione Menotti di Laveno Mombello per le Cure Palliative Domiciliari;
- Piani di Zona, Comuni, Parrocchie nella provincia di Varese per i servizi educativi nonché la ripresa del servizio SAD.

Padanassistenza ha promosso la nascita della **Fondazione Alveare ①** con la quale intrattiene rapporti di stretta collaborazione per favorire e sviluppare iniziative di sensibilizzazione ed animazione sociale.



3.



LO STORICO DEL VALORE DELLA PRODUZIONE E RAPPORTO UTILE/PERDITA

L'analisi evidenzia un incremento costante della richiesta di assistenza domiciliare, cure palliative e attività educativa tutta remunerata per il **2025**

	VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
	SERVIZI CDOM e CPDOM	5.184.475	4.691.819	4.395.664	3.556.387	3.105.556	2.504.500	2.346.494	1.521.379	1.801.128
	SERVIZI EDUCATIVI e SAD	442.586	518.098	488.699	523.264	495.509	281.695	383.000	495.697	637.219
	TRASPORTI		/				/	/attività chiusa	85.367	101.280
	TERAPIE RIABILITATIVE		/				/	/attività chiusa	856.208	122.180
	TOTALE ATTIVITA' TIPICA	5.627.061	5.209.917	4.884.363	4.079.651	3.601.065	2.786.195	2.729.494	2.958.651	2.661.807
	EROGAZIONI LIBERALI	17.733	14.451	14.803	29.404	12.651				/
	PROVENTI VARI	32.794	8.6205	14.904	3.097	8.243	14.275	23.351	25.574	41.103
	TOTALE PROVENTI VARI	50.527		29.707		20.894	14.275	23.351	25.574	41.103
A	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.677.588	5.310.573	4.914.070	4.112.152	3.621.959	2.800.470	2.752.845	2.984.225	2.702.910
	COSTI DELLA PRODUZIONE		31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
	MATERIALE DI CONSUMO	193.530	152.814	155.867	164.448	175.337	176.586	154.550	157.548	148.454
	COSTI PER SERVIZI	3.541.384	3.402.317	2.951.772	2.620.797	2.312.251	1.783.012	1.969.312	1.629.260	1.336.956
	GODIMENTO BENI DI TERZI	56.765	59.135	59.320	56.040	46.636	43.953	47.524	42.771	17.688
	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	27.713	35.080	63.940	74.533	38.663	29.244	34.907	37.737	94.037
	ONERI DIVERSI DI GESTIONE E VAR RIM FIN	25.064	49.831	16.757	15.313	58.816	40.634	80.522	138.756	16.592
B	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	3.844.456	3.699.177	3.347.656	2.931.131	2.631.703	2.073.429	2.286.815	2.006.072	1.613.727

La “ricchezza distribuita” dalla Cooperativa ci indica il “valore aggiunto”, ossia la misura monetaria della differenza tra il valore dei servizi resi durante l’anno ed il costo di quanto è stato acquistato per poterli effettuare.

La distribuzione della ricchezza è la misura monetaria che hanno i diversi portatori d’interesse della Cooperativa e riguarda:

- I lavoratori (soci e non soci).
- Gli Istituti Previdenziali.
- I finanziatori (per noi le Banche).
- La Cooperativa per la quota di utile d’esercizio trattenuto.

C=A-B	RICCHEZZA DISTRIBUITA	1.833.132	1.611.396	1.566.414	1.181.021	990.256	727.041	466.030	978.153	1.089.183
		31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
	DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA									
D	SALARI E STIPENDI	941.364	838.753	887.739	832.387	709.123	527.778	634.820	700.763	797.084
E	ONERI SOCIALI	289.867	236.004	212.964	204.907	181.895	127.943	176.458	191.027	191.565
F	TFR	67.649	57.219	54.573	59.410	49.181	39.837	41.553	47.98	65.151
G	ONERI FINANZIARI IST. DI CREDITO	4.396	11.396	13.995	12.458	21.578	23.035	20.412	23.286	24.825
H	ONERI STRAORDINARI DI GESTIONE									
I	IRES D'ESERCIZIO E IMPOSTE	5.384	962	7.993	2.300	2.054	1.709	0	13.485	1.267
I=D+E+F+G+H+I	TOTALE DISTRIBUZIONE RICCHEZZA	1.308.660	1.144.334	1.177.264	1.111.462	963.831	720.302	873.243	976.543	1.079.892
L=C-I	RICCHEZZA TRATTENUTA DALLA COOPERATIVA (UTILE D'ES.)	524.472	467.062	389.150	69.559	26.425	6.739	- 407.213	1.610	9.291



COOPERATIVA SOCIALE PADANASSISTENZA LOMBARDIA

Si sottolinea come la voce Servizi, tra i costi della produzione, è composta per quasi il 90% dai costi del personale, che è sicuramente portatore d'interessi a cui va distribuita la ricchezza della Cooperativa.

Mentre la voce Godimento beni di terzi indica i costi relativi agli affitti, spese condominiali, noleggi, leasing.

La forte difficoltà nell'espansione dell'attività è il recupero delle risorse finanziarie necessarie ad anticipare la distribuzione della ricchezza ai vari portatori d'interessi in quanto gli incassi del fatturato sono posticipati rispetto ai tempi di pagamento degli stessi.

INFRASTRUTTURE E DIMENSIONE ECONOMICA-PROGETTUALE

Padanassistenza assicura al proprio personale gli strumenti necessari allo svolgimento corretto delle proprie attività, al fine di raggiungere gli obiettivi di qualità e sicurezza. Per poter sviluppare i propri processi, vengono resi disponibili mezzi, materiali, software e infrastrutture, gestiti e mantenuti attraverso contratti con società specializzate esterne. Nelle sedi sono presenti front office in grado di accogliere informazioni in entrata e uscita, anche delle altre sedi operative, per permettere la continuità del flusso comunicativo. Fuori orario d'ufficio, è garantita la risposta attraverso la reperibilità h24 gestita direttamente dalla Presidente che collabora con i referenti dei settori, al fine di comunicare con i relativi operatori.

Padanassistenza, come specificato, è una forza collettiva, attenta al bisogno dei cittadini e dei lavoratori. Gestisce i profitti nella misura utile ad effettuare pagamenti costanti e puntuali ai lavoratori, fornitori e consulenti, oltre a finanziare i propri progetti. Parallelamente ai tre settori principali (CDOM, CPDOM, Educativa), con lo stesso spirito, vengono realizzati progetti per sopperire a mancanze sociali o per far fronte a nuovi bisogni del territorio. In tal senso, in collaborazione con la Fondazione Alveare, si portano avanti diversi progetti tra i quali il principale, in fase di realizzazione, L'**Eco del villaggio**, un progetto che nasce da un desiderio storico della fondatrice Silvana Fandella di accogliere e far convivere in equilibrio funzionale, anziani soli e giovani coppie con minori, accomunati dal vivere situazioni di difficoltà, fragilità e solitudine, sostenendosi a vicenda attraverso la formula della banca del tempo.

Padanassistenza si rende disponibile alla collaborazione con gli enti pubblici per fornire occasione di lavoro socialmente utili, seguendo progetti di recupero precisi.

Inoltre, al fine di sanare vuoti informativi sociali, negli anni i fondatori della Cooperativa si sono messi a disposizione a titolo volontario, per la gestione dello sportello SOS Famiglia.

Un ulteriore progetto, puramente legato al benessere dei lavoratori, per i quali da anni la Cooperativa si interessa e investe, mette a disposizione counselors e operatori olistici, specializzati in lavori di gruppo o individuali.

La Cooperativa dedica buona parte delle proprie risorse, frutto di campagne **5X1000** e **donazioni**, per realizzare e sostenere questi progetti sociali con l'intento, sia di rafforzare la sua presenza sul territorio sia di espandere le proprie capacità e risorse.

L'aspetto economico è una componente "amica" della dimensione sociale, in quanto si integrano a vicenda riconoscendo valore a temi sociali. In questo modo si mantiene alta la motivazione e si alimentano identità, appartenenza, partecipazione. Tali progetti, infatti, affini alla mission e alle competenze del personale, sono in grado di promuovere la cultura della solidarietà e dell'attenzione alle differenze, coinvolgendo la Cooperativa nel suo interno e nel suo esterno.

4.



CI OCCUPIAMO DI

Padanassistenza offre servizi di assistenza sociosanitaria domiciliare per soddisfare le esigenze della comunità. I servizi accreditati con Regione Lombardia sono CDOM e CPDOM. I servizi educativi e SAD assicurano un'assistenza completa per gli utenti ed il territorio.

CURE PALLIATIVE DOMICILIARI

CPDOM

Cos'è e a chi è rivolto il servizio

Il nostro team dedicato alle cure palliative domiciliari si concentra a migliorare la qualità della vita nell'ultima fase della malattia. Adottiamo un approccio multidisciplinare per assicurare la migliore assistenza anche per i famigliari.

- Percorsi di cura personalizzati.
- Supporto alle famiglie e addestramento caregiver.
- Approccio multidisciplinare ed integrato.
- Servizio accreditato con Regione Lombardia.

CURE DOMICILIARI

CDOM (ex ADI)

Cos'è e a chi è rivolto il servizio

Servizio rivolto a persone in situazioni di fragilità, caratterizzate dalla presenza di:

- una situazione di non autosufficienza parziale o totale di carattere temporaneo o definitivo;
- una condizione di impossibilità a deambulare e di non trasportabilità presso i presidi sanitari ambulatoriali;
- condizioni abitative che garantiscano la praticabilità dell'assistenza a domicilio.

L'assistenza è erogabile senza limitazioni di età o di reddito.

EDUCATIVA

Servizi Educativi al servizio delle famiglie e delle istituzioni sul territorio i nostri servizi educativi rappresentano un valido supporto alle famiglie e agli enti sul territorio, realizzando un progetto di crescita individuale concentrato sul minore supportando l'inclusione.

- Servizi collettivi e individuali
- Team Educativo di grande esperienza
- collaborazione con comuni e piani di zona.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

SAD

Cos'è e a chi è rivolto il servizio

Un servizio espletato da operatori qualificati presso il domicilio dell'utente, a sostegno delle attività di base della vita quotidiana del disabile e dell'anziano. Attivabile presso l'ufficio Servizio Sociale del Comune di residenza.

SERVIZIO CURE DOMICILIARI (CDOM)

Esempi di prestazioni erogate

INFERMIERISTICHE:

- prelievo del sangue singolo o ripetuto (es. INR); prelievo altri campioni biologici;
- cura delle lesioni cutanee (da decubito, vascolari o altra natura); gestione catetere vescicale;
- fleboclisi; gestione alvo;
- gestione cateteri venosi (centrali o periferici);
- addestramento all'utente/ caregiver per la gestione di tracheostomia/ colostomia/ peg/ urostomia ecc.

FISIOTERAPICHE:

recupero funzionale, miglioramento autonomia funzionale, miglioramento passaggi posturali, miglioramento deambulazione, prevenzione complicanze da immobilità, addestramento/ educazione sanitaria ecc.

Come attivare il servizio

1. MEDICO CURANTE L'attivazione delle cure domiciliari avviene con prescrizione del MMG/PDF su ricettario regionale, per utenti impossibilitati a spostarsi dal domicilio con i comuni mezzi di trasporto. Può essere attivata anche all'esito della dimissione ospedaliera.

La **"RICHIESTA ATTIVAZIONE C-DOM"**, deve indicare:

- la diagnosi di patologia o di condizione;
- il tipo di prestazione (es. per medicazioni, prelievi ematici, gestione catetere vescicale, fisioterapia ecc);
- che il paziente è **"non trasportabile"** o **"non autosufficiente"**.

NOTA: In caso di attivazione C-DOM **per fisioterapia**, è necessario disporre anche del **PRI** (Progetto Riabilitativo Individuale) redatto dal **Fisiatra ospedaliero**.

2. DISTRETTO - Con la prescrizione del MMG/PDF (ed eventualmente il PRI ospedaliero), recarsi presso il Distretto di competenza (ex ASL) per richiedere la valutazione multidimensionale (VMD). Se la VMD dà esito positivo, il Distretto provvede alla stesura del Progetto Individuale (PI).

3. PADANASSISTENZA – **Telefonare** o recarsi presso la sede di Padanassistenza più vicina per l'attivazione del servizio (che avverrà di norma entro 24/72 ore dalla richiesta) e concordare il primo accesso al domicilio, anche finalizzato alla stesura del Piano Assistenziale Individuale (PAI), in coerenza PI elaborato dal Distretto.

SERVIZIO CURE PALLIATIVE DOMICILIARI (CPDOM)

Requisiti per l'attivazione

L'attivazione del Servizio necessita dei seguenti requisiti:

- Diagnosi Clinica di patologie condizionanti terminalità, tra cui:
 - malattie neoplastiche escluse da ulteriori trattamenti;
 - cardiopatie certificate superiori IV stadio;
 - nefropatie certificate superiori IV stadio;
 - BPCO certificate superiori III stadio;
 - altre, secondo disposizioni DGR 5918 e S.M.I.

PREVIA valutazione Equipe Multidisciplinare in seguito a ricezione documentazione clinica.

- Garanzia di presenza continuativa nelle 24h da parte dei membri della famiglia (caregiver) o chi da essi incaricato (Assistenti Domiciliari, Rete vicini, rete amici).
- Accettazione da parte dei caregivers del concetto di terminalità.
- Accettazione e volontà del caregiver all'addestramento alla gestione dell'utente sia quotidiana che durante eventi avversi, inclusa somministrazione farmaci all'occorrenza dietro indicazione dell'Equipe.

Equipe multidisciplinare

L'Equipe è composta da più professionisti, che collaborano tra di loro per una presa in carico globale e multidisciplinare di Utente, Nucleo familiare e Ambiente, ciascuno apportando il proprio contributo secondo competenza ed esperienza.

È composta da:

- Medico Palliativista;
- Infermiera;
- Figure Professionali Opzionali attivabili secondo bisogni:
 - Operatore Socio Sanitario;
 - Psicologo;
 - Supporto spirituale.
 - Fisioterapista;
 - Assistente sociale;

Come attivare il servizio

Trattasi di Servizio di Libera Scelta, per cui la richiesta di attivazione può giungere da:

- Familiare/caregiver/assistenti domiciliari;
- Servizi sanitari o sociali territoriali;
- Servizi ospedalieri;
- Operatori domiciliari del Territorio.

È necessario inviare tramite mail o portare presso gli Uffici l'apposita Scheda di Segnalazione Cure Palliative Domiciliari compilata in ogni sua parte, allegando possibilmente ultima documentazione clinica dell'Utente. La *Scheda di Segnalazione* è disponibile presso tutte le nostre Sedi, i nostri Operatori domiciliari o tramite mail contattando i recapiti qui riportati (mail o cellulare).

Non è necessaria impegnativa del Medico di Medicina Generale o Specialista.

Alla ricezione dei documenti verrà effettuata una valutazione multidisciplinare cui seguirà Colloquio preliminare con i familiari/caregivers, telefonico o in presenza secondo necessità.

SETTING DOMICILIARE

La composizione del Setting Domiciliare è frutto di valutazione multidimensionale che tiene conto dei fabbisogni specifici di ogni utente per un'assistenza il più "sartoriale" possibile.

Il Servizio prevede accessi programmati nell'arco della settimana per l'assistenza ordinaria e reperibilità telefonica 24h/365giorni l'anno per la gestione di situazioni problematiche.



SERVIZI EDUCATIVI

Esempi di prestazioni erogate

SOSTEGNI E ASSISTENZA DOMICILIARE AD PERSONAM

ADP (Assistenza Ad Personam), ADM (Assistenza Domiciliare Minori), ADH (Assistenza Domiciliare per minori con disabilità): il Comune, affida alla Cooperativa l'incarico di fornire servizi che assicurano al minore il diritto di essere accolto, seguito a scuola e di compiere un percorso formativo completo. I bisogni vengono raccolti in un'offerta che dia loro maggiori opportunità attraverso una valutazione accurata delle problematiche e delle capacità, con la predisposizione di un piano educativo personalizzato e aggiornato annualmente. Ci si rivolge a bambini della Scuola Primaria (6-11 anni) e ragazzi della Scuola Secondaria di Primo grado (11-14 anni).

SERVIZI EDUCATIVI SCOLASTICI

Prescuola, Doposcuola e Post Scuola: il Comune, affida alla Cooperativa l'incarico di fornire supporti competenti in orari non coperti dall'attività curriculare, assicurando al bambino un ambiente sicuro, accogliente, stimolante con la presenza di figure educative capaci di motivare, sostenere, accompagnare i bambini anche in esperienza di socializzazione. Oltre al ruolo educativo, i servizi hanno anche un ruolo sociale per la famiglia del minore al quale si offre continuità con la scuola e il territorio. Ci si rivolge a bambini della Scuola Primaria (6-11 anni) e ragazzi della Scuola Secondaria di Primo grado (11-14 anni).

CENTRO ESTIVO

Campus: sostegno e un supporto alla famiglia, utili nel periodo estivo che è caratterizzato dalla chiusura degli Istituti Scolastici e di conseguenza dall'emergere del problema di affidare i propri figli ad una struttura sicura e monitorata da figure educative. Ci si rivolge a bambini e ragazzi fascia di età: 6 -11 anni

SPAZIO NEUTRO

Incontri protetti: Si tratta di presenziare ad incontri tra minore e genitore, dietro richiesta del Comune che affida alla Cooperativa stessa l'incarico. Effettuare la valutazione delle dinamiche figli/genitori, della genitorialità e della recuperabilità genitoriale.

Come attivare i servizi

SOSTEGNI E ASSISTENZA DOMICILIARE AD PERSONAM

Famiglia/Tutore del minore segnala la richiesta di assistenza ai **Servizi Sociali del Comune** di riferimento.

Il Comune contatta la **Coordinatrice della Cooperativa** incaricata per l'individuazione e l'inserimento della **figura educativa**.

Avviene un incontro conoscitivo con famiglia e minore, durante la quale si sottoscrive una Accordo con obiettivi, tempi e le responsabilità di ogni soggetto che partecipa al progetto di intervento.

SERVIZI EDUCATIVI SCOLASTICI

Famiglia/Tutore del minore effettua l'iscrizione prima dell'inizio dell'anno scolastico.

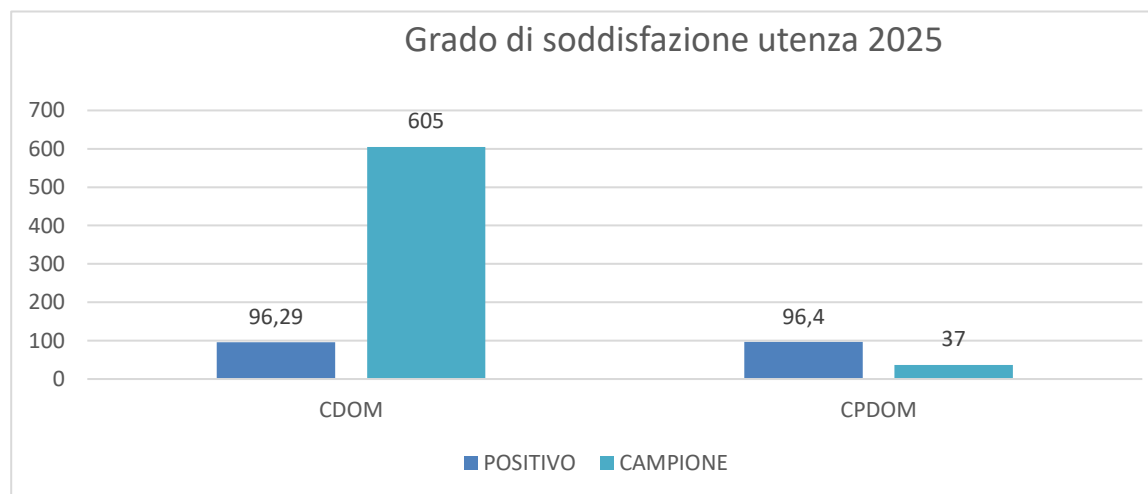
I **Servizi Sociali del Comune** di riferimento, condividono le informazioni raccolte dalle iscrizioni e la pianificazione degli standard gestionali la **Coordinatrice della Cooperativa** incaricata del servizio.

La Cooperativa gestisce i servizi ponendo attenzione al rapporto educativo tra educatore e minori frequentanti oltre ai requisiti qualitativi, attraverso il **Team Educativo**.

SODDISFAZIONE

UTENZA

Soddisfazione utenza 2025	POSITIVO	SUFFICIENTE	NEGATIVO	SENZA RISPOSTA	CAMPIONE
CDOM	96,29%	3,00%	0,41%	0,30%	605
CPDOM	96,40%	3,60%	0	0	37



Al 31/12/25 le Customer raccolte dicono:

- Per il servizio CDOM il grado di soddisfazione positivo è al 96,29%, medio 3 %, negativo 0,41%, nessuna risposta il 0,3% (nel 2024 i dati erano positivo 94,89%, sufficiente 4,5% e negativo 0,8%, senza risposta 0,32%). Il totale dei campioni raccolti nel 2025 è stato 605 mentre nel 2024 erano 414.
- Per il servizio CPDOM i dati sono simili: positivo al 96,40%, sufficiente al 3,60% mentre nel 2024 erano 91,23%, medio 2,34%, negativo 5,26% e senza risposta l'1,17%. Sono stati raccolti nel 2025 37 customer, nel 2024 erano 57.

DICONO DI NOI... NEL 2025

“Gentili”

“Umanità”

“Competenti”

“Professionali”

“Eccellenza”

“Puntuali”

“Disponibili”

“Precisi”

“Efficienti”

“Empatici”

I NOSTRI UFFICI



BESOZZO

Distretti di **Cittiglio, Varese, Azzate**

Via XXV Aprile n° 30

0332 771901

adi@padanassistenza.it

www.padanassistenza.it

ORARI

Lunedì - Venerdì

08:30 - 12:30 / 13:00 – 17:00

BREMBATE

Distretti di Bergamo: **Bergamo, Dalmine, Isola Bergamasca, Seriate.**
Distretto di Vimercate: **Usmate Velate**

Via Gorizia n° 33

035 801026

brembate@padanassistenza.it

www.padanassistenza.it

ORARI

Lunedì - Venerdì

08:30/12:30 – 14:30/17:30

LUINO

Distretti di **Luino**

Piazza Marconi n° 37

0332 511591

adi@padanassistenza.it

www.padanassistenza.it

ORARI

Lunedì - Venerdì

08:00 - 17:00

Somma LOMBARDO

Distretti di **Sesto Calende, Somma Lombardo, Gallarate, Busto Arsizio e Castellanza**

Viale Ugo Maspero n° 27

0331 923153

adi@padanassistenza.it

www.padanassistenza.it

ORARI

Lunedì – Giovedì

08:00 - 16:00

Venerdì

08:00 – 14:00

Fuori orari d'ufficio e Reclami

338 9456597

PROSPETTIVE FUTURE



31

Inoltre, servirà migliorare:

- i servizi offerti attraverso l'aggiornamento professionale, tecnologico;
- lo sviluppo di ulteriori strumenti di analisi e certificazione della qualità delle prestazioni.
- attività interna per mantenere la Mission;
- semplificare i processi per dare risposte esaustive ed immediate;
- l'ausilio di sistemi tecnologici all'avanguardia e innovativi (la digitalizzazione con le applicazioni).

A tutto ciò concorrerà la redazione del bilancio sociale annuale in un'ottica di coinvolgimento e partecipazione di tutti i portatori d'interessi.

IMPATTO AMBIENTALE

L'impegno pluriennale della Cooperativa verso la sostenibilità ambientale è sancito nell'obiettivo di "Rispondere efficacemente alle sfide sociali: agire sul contrasto alle disuguaglianze promuovendo risposte che tengano conto della relazione tra le persone e il proprio contesto di vita sociale, ambientale ed economico".

Si tratta di un impegno che trova attuazione in due macro-linee di azione e la riorganizzazione delle modalità di lavoro:

- Ottimizzare gli accessi riducendo i km percorsi con mezzi inquinanti.
- Parco mezzi con veicoli meno inquinanti.
- Azioni "interne" finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale.
- Impegno nella riduzione del consumo di carta attraverso la digitalizzazione di processi interni (superando la necessità di stampare documenti).
- Da diversi anni la Cooperativa è impegnata a sviluppare progetti che coniughino una risposta ai bisogni socio/educativi dei destinatari con lo sviluppo di competenze e sensibilità verso la dimensione ambientale (riduzione degli sprechi alimentari, utilizzo di materiali di riciclo per la realizzazione di lavoretti e attività ludiche...).